

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

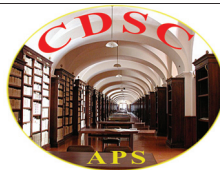
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXVI, n. 1, Gennaio - Marzo 2024

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: La città di Cassino nel 1944 da «Militari con l'obiettivo. Tour turistico tra le rovine di Cassino», Catalogo della mostra, Cassino 2024.

In 4ª di copertina: Disegno «Waiting for nurses» dello scantinato dell'immobile utilizzato come centro operativo dal Psychological Warfare Branch a Vairano.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 3 D. Tortolano, *Mons. Bernardo D'Onorio cittadino onorario di Cassino.*
- “ 5 *Funzione religiosa a Montecassino in ricordo del 15 febbraio 1944.*
- “ 10 Rileggiamo ... T. L[eccisotti], *Febbraio 1944 - Don Eusebio Grossetti.*
- “ 13 Rileggiamo ... B. Borghini, *Ed ecco un'altra voce.*
- “ 15 E. Pistilli, *Quegli inutili volantini - 15 febbraio 1944: il bombardamento dell'abbazia di Montecassino.*
- “ 19 G. de Angelis-Curtis, *«Amici italiani, ATTENZIONE!»: il Psychological Warfare Branch e Alfred de Grazia.*
- “ 28 G. de Angelis-Curtis, *Le porte di bronzo della riedificata abbazia di Montecassino.*
- “ 30 *Mostra fotografica: «Militari con l'obiettivo tour turistico tra le rovine di Cassino».*
- “ 32 G. de Angelis-Curtis, *15 marzo 1944: Cassino «terra murata di sangue e di martirio».*
- “ 39 A. Letta, *Commemorata la distruzione di Cassino.*
- “ 41 Redazione «Leggo Cassino», *E Mattarella si complimentò con Salera per il discorso "a braccio".*
- “ 43 *Il bombardamento di Cassino del 15 marzo 1944 da «terrazza Cervaro».*
- “ 45 L. Matrundola, *Ricordi della guerra vissuta dalla gente comune dello Sprumaro di Cervaro.*
- “ 65 E. Di Vito, *Cerimonia di commemorazione a Coreno Ausonio: il sacrificio dei VV.FF Giacomo Asperti e Vincenzo Enotrio.*
- “ 69 E. Di Vito, *Una delegazione di Coreno Ausonio a Capo Sounion (Grecia) nell'80° anniversario del naufragio del piroscafo Oria.*
- “ 72 *Cervaro ricorda la liberazione del 12 gennaio 1944.*
- “ 73 *Presentazione del volume Italiani di Cefalonia.*
- “ 74 *Ricordata la storica battaglia sul fiume Gari.*
- “ 75 *Una troupe Tv dell'Ucraina a Cassino per un documentario.*
- “ 77 *Incontro a Pontecorvo con gli studenti su «Parità di genere e non violenza».*
- “ 78 *Cervaro e il «Giorno del ricordo».*
- “ 79 I. Pisciotani, *Cassino 1944, bombe sull'Abbazia.*
- “ 81 D. Tortolano, *L'Historiale torna a vivere.*
- “ 83 ELENCO SOCI CDSC 2024
- “ 86 EDIZIONI CDSC

Una troupe Tv dell'Ucraina a Cassino per un documentario

Il 24 gennaio 2024, dopo un viaggio in auto durato tre giorni, è giunta a Cassino una troupe dell'emittente televisiva ucraina «1+1» con sede a Kyiv (il secondo canale ucraino negli ascolti), per la realizzazione di un documentario sulla storia del campo di concentramento di Cassino-Caira nel quale, durante la Prima Guerra Mondiale, vennero internati migliaia di prigionieri austro-ungarici, molti dei quali originari dell'Ucraina e delle regioni storiche della Galizia e della Bucovina.

La troupe televisiva, composta dalla giornalista Tatyana Stan, dall'operatore Ivan e dal loro autista, è stata accolta presso l'ex Campo di concentramento di via Caira da Gaetano de Angelis-Curtis, presidente del Centro Documentazione e Studi Cassinati-Aps, dal consigliere comunale Luca Fardelli, dal Nino Rossi dell'Associazione «Cassino città per la Pace», dagli interpreti Eduard Ihnatov e Nataliya Nykyforyak e da Carlo Nardone, socio del CDSC, che da anni conduce le ricerche storiche sul campo di concentramento e che nel 2018 ha pubblicato la prima edizione del libro intitolata *Il Campo di concentramento di Cassino-Caira nella Prima guerra mondiale. I prigionieri dell'esercito austro-ungarico tra reduci e caduti, tra filosofi, letterati e artisti*. Nel corso della visita gli storici intervenuti hanno illustrato e raccontato la storia del campo e la vita che vi conducevano i prigionieri internati. Infatti nel Campo di Cassino-Caira vennero internati anche i prigionieri ucraini provenienti dalle zone soggette all'Impero austro-ungarico. Essi rappresentarono la comunità più viva culturalmente composta di uomini di alto spessore artistico (pittori, musicisti, artigiani) che mantenevano viva la loro comune appartenenza. Crearono un'associazione chiamata «Comunità Ucraina» che produsse le riviste «Il Prigioniero» e «Lazzaroni» sulle quali venivano riportati avvenimenti culturali, notizie dalla madrepatria, racconti, poesie, lettere, disegni, fumetti e immagini divertenti allo scopo di alleggerire le giornate di prigionia. Organizzarono spettacoli teatrali, nonché raccolte di fondi che inviavano a Kyiv per contribuire al pagamento degli studi dei bambini orfani di guerra.

La troupe prima si è soffermata davanti al cancello del Campo di concentramento, poi ha visitato il Cimitero comunale di Caira all'interno del quale è ubicato il Monumento-ossario dove riposano circa 800 militari austro-ungarici deceduti in prigionia a Cassino dal 1916 al 1920, quindi si è diretta presso il Cimitero militare polacco dove è stata accolta



dal direttore del sacrario e dall'arch. Pietro Rogacien, Presidente della Fondazione del Museo Memoriale del 2° Corpo d'Armata Polacco guidandola all'interno del cimitero e raccontando loro la storia e le gesta degli eroici militari polacchi nel corso della battaglia per la conquista di Montecassino. Infine ha visitato l'Abbazia.



Il 25 gennaio la troupe è stata condotta alla pineta di Vallerotonda, un'opera di rimboscimento a fini idrogeologici che fu realizzata anche grazie al lavoro dei prigionieri austro-ungarici internati a Cairà. A Vallerotonda sono stati accolti dal sindaco Giovanni Di Meo e dallo storico locale Donato Pirollo che hanno fornito dati, documenti e aneddoti riguardanti la pineta, una delle più grandi in Italia.

Quindi la troupe ha lasciato Cassino ringraziando per l'accoglienza ricevuta. Si è poi diretta in Germania, nella Repubblica Ceca e in Ungheria per effettuare altre riprese e raccogliere testimonianze su altri campi di prigionia della Prima Guerra Mondiale nei quali furono internati i militari ucraini, per far quindi ritorno a Kyiv e realizzare il documentario con tutto il materiale raccolto (Carlo Nardone).



Al centro la giornalista Tatyana Stan mostra una copia di «Studi Cassinati» (a. XXII, n. 1, gennaio-marzo 2022) che riporta la *Resurrezione dell'Ucraina* del pittore ucraino Vasyl Kasian.